

Bartolini (Pdl) interroga in Regione sulle risorse dell'Asse 4 Commercio, "finanziamenti a rischio"

VALLE DEL SAVIO (kb) - Il capogruppo di An-PdL **Luca Bartolini** interroga la Regione in merito "all'enorme rischio che non vengano erogati i finanziamenti europei relativi all'Asse 4 agli imprenditori e operanti nel settore del commercio, servizi e turismo dell'alta valle del Savio". E ricostruisce l'operato dell'Ente regionale che da un anno a questa parte in materia di finanziamenti europei destinati ai valligiani sembra aver commesso qualche passo falso.

"Diversi imprenditori operanti nei settori del commercio, dei servizi e del turismo impegnati in Alto Savio mi hanno segnalato di aver verificato come, per i tanto attesi finanziamenti comunitari la Regione da un anno sta propagandando il finanziamento con tanto di bando, selezionato i piani (Piano di Azione Locale), selezionato ed incaricato i Gal (Gruppi di azione locale). Ma, dopo tutte queste energie umane e finanziarie spese, solo recentemente la Regione si è accorta che i Gal non possono essere enti delegati e che quindi tutto questo comporta per

"Per gli imprenditori delle zone appenniniche si tratta di 70 milioni di euro"

le aziende solo una perdita di tempo, con un vergognoso nulla di fatto facendo diventare l'Asse 4 solo una grande illusione, salvo che la Regione Emilia-Romagna non chieda alle Province di rimediare nel supporto amministrativo e gestionale dell'Asse 4 per consentire agli imprenditori di poter sfruttare questa importante opportunità".

Facendo un passo indietro va spiegato che l'Asse 4 è una misura europea di sostegno finanziario che ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione come motore dello sviluppo socio-economico e opportunità per la diffusione del turismo sostenibile. Questo piano prevede: interventi di valorizzazione, promozione e qualifica-

zione del patrimonio ambientale e culturale a supporto della fruibilità del territorio che in questo caso è proprio la Valle del Savio, ma in particolare nell'appennino forlivese-cesenate l'attività prevede l'incentivazione di interventi rivolti ad imprese, singole o associate, operanti nei settori del commercio, dei servizi e del turismo strettamente connessi agli interventi di sviluppo realizzati da soggetti pubblici.

"Le risorse tanto attese dagli imprenditori delle zone appenniniche destinatarie all'Asse equivalgono a circa 70 milioni di euro - dice Bartolini - Ora mi auguro con l'interrogazione di accelerare i tempi affinché i fondi comunitari possano essere utilizzati sul territorio valligiano e che la Regione chiarisca se i Gal, dalla stessa tanto propagandati con costosi convegni, pubbliche iniziative, iter burocratici e perdita di tempo, possono invece solo pubblicare i bandi (funzione di concessione) per le imprese ma non possono seguire i progetti e che quindi le imprese possono aggiudicarsi i progetti ma non beneficiare delle risorse".

